

una Prova generale. La barca sambenedettese è subito in testa, ma l'equipaggio, per rispettare un'antica convinzione marinara che vuole perdersi la barca che taglia per primo il traguardo della "prova", gira la prua e torna alla base di partenza senza aver superato l'ideale nastro di arrivo.

La tradizione era stata rispettata, ora bisognava far di tutto per arrivare prima al traguardo finale.

L'avvio della competizione non è dei più felici per la barca 'Riviera delle Palme'. Una maledetta sfortuna sembra perseguitarla. La barca sembra pesante, poco maneggevole, difficile da governare. Alcune 'presure' in mare impediscono di giungere prima nel porto di San Benedetto. A Giulianova Chieffi fa notare alla giuria che i pesi per zavorrare la barca non sono ben posizionati. Li fa rimuovere e sistemare come da regolamento. Dal porto abruzzese fino a Genova la barca sembra trasformata. Ora risponde a tutte le sollecitazioni e sembra volare sulle acque limpide dei nostri mari.

Al termine della decima tappa, Crotona-Siracusa, la barca sambenedettese conquista la prima posizione che con-



*Sopra: Del Moro e Pennesi - i massimi responsabili dell'APT sambenedettese - presentano alla stampa il logo della barca "Riviera delle Palme" che vincerà la nona edizione del Giro d'Italia a vela. ■ Sotto: la barca di "S. Benedetto - Riviera delle Palme" vincitrice della nona edizione del Giro d'Italia a vela.*

serverà fino al porto di Genova.

Questa vittoria, la prima si spera, di una lunga serie, dà la possibilità alla 'Riviera delle

Palme' di partecipare alla Cuba Challenger, una regata riservata agli equipaggi più forti del mondo. Allo studio anche il progetto di una parte-

cipazione al Giro del Mediterraneo.

Come si vede l'entusiasmo per questa vittoria fa ancora sognare ...

